

PIANO D'ORTA, AMPLIATO IL SITO EX MONTECATINI DA BONIFICARE

3 Febbraio 2018



BOLOGNANO – È stato ripерimetrato il Sito nazionale di bonifica ex Montecatini di Piano d'Orta, nel comune di Bolognano (Pescara).

La decisione è stata assunta ieri nel corso di una riunione nella sede della Provincia di Pescara, a cui hanno partecipato, oltre alla Regione Abruzzo, l'Arta, la Asl, il Comune di Bolognano, la Provincia e la Stazione ornitologica abruzzese (Soa).

“Si è dato l'ok alla proposta di ripерimetrazione del Sito nazionale di bonifica inglobando tutta la restante area dello stabilimento che era rimasta fuori nel 2008 – fa sapere in una nota la Soa – nonché una piccola area limitrofa dove l'Arta ha recentemente rintracciato rifiuti”.

“In una superficie di contorno all'ex area industriale si procederà invece con una attività di pre-caratterizzazione per valutare l'eventuale presenza di altre situazioni di contaminazione. Ad una proposta di localizzazione di Regione/Arta circa queste zone è stata aggiunta una piccola area di alcune migliaia di mq segnalata dalla Soa. Tali siti rimarranno fuori dal nuovo perimetro del Sin fino all'esito delle indagini esplorative. Ora la proposta sarà notificata ai proprietari e, dopo un passaggio in giunta regionale, potrà essere fatta propria dal Ministero dell'Ambiente”.

“La Provincia di Pescara – continua Soa nella nota – ha comunicato di aver notificato oggi stesso alla Edison un'ordinanza in cui la individua come responsabile delle attività di bonifica anche per le aree della ex Montecatini che erano rimaste fuori dal perimetro del 2008 dove oggi si trovano scorie di lavorazioni (ceneri di pirite) che sono classificate quali rifiuti speciali pericolosi. Si tratta della seconda ordinanza dopo quella del 2015 che aveva interessato le aree interne al Sin oggetto di sequestro nel 2007. Il ruolo della SOA è stato centrale nell'avvio di questo procedimento come riconosce in più punti del documento la stessa provincia”.

“Si è fatto il punto su una serie di informazioni ambientali per le aree da ricomprendere nel Sin, anche grazie alla ricostruzione fatta dalla Soa con i dati derivanti dagli accessi agli atti in corso e dalle informazioni già in possesso – continua la Stazione ornitologica – e si è discusso di alcune criticità procedurali che rischiano di ritardare o addirittura fermare le attività di messa in sicurezza e bonifica, come ad esempio sta avvenendo per la vicenda dell'abbattimento/messa in sicurezza degli edifici industriali dove si registra un forte contrasto tra proprietario non responsabile, la Moligean Srl, e Edison. Inoltre è stata discussa una questione legata alla caratterizzazione delle aree pubbliche lungo l'asta fluviale del Pescara”.

“Su questi argomenti è stata prospettata anche la possibilità di utilizzare risorse economiche pubbliche derivanti da risparmi e spese non ancora sostenute per le quali si potrebbe ipotizzare una diversa allocazione. Ovviamente, sulla base delle diverse situazioni e una volta accertata la disponibilità dei fondi, si agirà eventualmente in rivalsa e danno rispetto ai responsabili inadempienti”.

A latere della riunione ieri è arrivata la nota del Ministero dell'Ambiente con cui si convoca una conferenza dei servizi

asincrona con scadenza 28 marzo 2018 per la valutazione dell'intervento "Progetto operativo di bonifica e Piano di rimozione rifiuti - Area Tre Monti" depositato da Edison il 31 gennaio.

"Tra mille difficoltà burocratiche finalmente qualcosa si muove - commenta il presidente della Soa, Augusto De Sanctis - Leggendo l'ordinanza della Provincia nei confronti di Edison si evince il ruolo attivo della Soa nel determinare l'individuazione delle problematiche di perimetrazione e di presenza di rifiuti. Come abbiamo dimostrato anche nella riunione di oggi i cittadini possono dare un contributo per la risoluzione dei problemi e, quindi, auspichiamo che le comunità della val Pescara si attrezzino per una sfida che dobbiamo assolutamente vincere, quella della bonifica".